

RIO SECCO franco-grossolana, fase poco profonda RSC2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova nella pianura cuneese nord-occidentale tra l'estremo meridionale della provincia di Torino e la provincia di Cuneo, a sud-ovest di Cavour (TO), da Bagnolo Piemonte (CN) fino quasi al Po. Si tratta di suoli formati dalle deposizioni acide dei torrenti Rio Secco e Grana che hanno parzialmente inciso la parte meridionale del conoide del Pellice, ridepositando materiali nettamente meno ghiaiosi ma altrettanto sabbiosi. Una ipotesi potrebbe anche essere che il piccolo terrazzo che separa l'attuale conoide del Pellice da questa superficie sia stato formato dal Pellice stesso, passato sull'attuale percorso del Rio Secco erodendo il suo stesso conoide a sud di Cavour (TO). L'uso del suolo va da quello quasi esclusivamente prativo, praticato nelle porzioni più prossime ai conoidi pedemontani, a quello misto prativo e mais nelle porzioni che si estendono verso la pianura del Po.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: si tratta di suoli profondi con profondità utile pari a circa 70 cm per la frequente presenza entro tale livello di abbondante scheletro. La disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità moderatamente alta. La falda è localizzata tra i 3 ed i 4 metri mentre talora è presente, a minore profondità, una falda stagionale di modesta entità.

Profilo: il topsoil, di colore dal bruno giallastro scuro al bruno olivastro, è caratterizzato da tessitura franco-limosa o franco-sabbiosa, scarsa presenza di scheletro, reazione subacida ed assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore dominante dal bruno giallastro scuro al bruno giallastro, tessitura franco sabbiosa, reazione subacida e scheletro presente in discrete quantità. Il substrato ghiaioso si trova entro gli 80 cm di profondità ed è costituito da elementi litici di piccole dimensioni.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: MOBA0464

Localizzazione: CAVOUR RUA' CALLIERI

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Prati permanenti irrigui

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 1 % , di forma subarrotondata, alterato; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non calcareo. Orizzonte Bw : 10 - 60 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 3 % , di forma subarrotondata, alterato; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non calcareo.

Orizzonte BC : 60 - 70 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma subarrotondata, alterato; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonimo corso d'acqua che scorre a sud di Cavour (TO) in prossimità del confine che separa la provincia di Torino da quella di Cuneo.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Elevata fino a circa 50 cm, ridotta più in profondità per la presenza di ghiaie.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

153 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Presenza di un'elevata percentuale di limo fine e grossolano.

Fertilità

Moderata

La capacità di scambio cationico è solitamente inferiore ai 10 meq/100g

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Leggera acidificazione superficiale che può condizionare negativamente le produzioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli discreti per tutte le colture che hanno nella reazione tendente all'acido e nella presenza di ghiaie le maggiori limitazioni. Oltre che le calcitazioni utili per diminuire l'acidità del suolo si consigliano lavorazioni superficiali per evitare di portare nell'orizzonte arato lo scheletro presente nel subsoil. Dal punto di vista forestale sono suoli adatti alla maggior poarte delle specie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato